

# Con Nicoletta, per liberare tutti e tutte! Appello per manifestazione 11 gennaio a Torino

E' dal 30 dicembre che Nicoletta si trova in carcere, dal 18 Giorgio e Mattia. Qualche mese prima era toccato a Luca, che dovrà usufruire del regime di semilibertà con fortissime restrizioni.

Questa è solamente la fotografia ad oggi di una situazione che il Movimento No Tav continua a denunciare da anni: decine di processi, centinaia di indagati e condannati, anni di galera dati come se fossero noccioline, misure di prevenzione, fogli di via, sospensioni della patente per "mancanza dei requisiti morali" ecc... sono solo una parte delle **azioni messe in campo dalla questura, dalla procura e dal tribunale di Torino per provare a sfiancare la lotta No Tav** e le altre lotte sociali del territorio.

**Condanne assurde con pene gonfiate a piacimento** e senza i benefici di rito come la condizionale anche per chi è incensurato.

Da tempo sulla vicenda della Torino Lione la politica di qualsiasi colore ha perso, grazie alla nostra resistenza e ha lasciato mano libera alla magistratura, che lavora con metodo a colpirci individualmente per cercare di spaventare tutti e tutte.

E bene ricordare che nel caso di Nicoletta e di altri 11 No Tav, le condanne commutate sono **pene altissime**, senza benefici e nella maggior parte dei casi verso persone che reggevano uno striscione o parlavano ad un megafono. Richieste esagerate fino ai 3 anni di reclusione, passate a 1 per Nicoletta e 2 per gli altri, come se fossimo ad un'asta.

A breve si potrebbero aprire le porte del carcere per gli altri No Tav ed è per questo che Nicoletta ha fatto questa scelta, dura, consapevole e coraggiosa per togliere il velo a un sistema marcio, forte con i deboli e accondiscendente con i forti, dove la legalità non è giustizia.

**Il Tav lo vogliono solo la mafia e lo Stato** e non è un caso che le ultime inchieste svelino come le mafie, tramite la politica,

dicano "di continuare con i lavori del Tav", un sistema collaudato evidentemente per scambi di potere e favori.

Nicoletta con i suoi 73 anni, rappresenta bene il nostro movimento, che conta restrizioni della libertà di ogni genere per persone che vanno dai 16 agli oltre 80 anni di età, perché **nessuno qui ha mai abbassato la testa, o si è mai arreso.**

Al contrario, sappiamo di essere dalla parte della ragione e vogliamo portare alla fine questa vicenda che sempre più si configura come un vero e proprio **ecocidio**, un disastro per la nostra terra e un dolo per il denaro pubblico, sottratto alle vere priorità del paese.

Il mondo a cui aspiriamo è ben diverso da quello voluto e difeso da chi ci incarcera e ne gioisce, sperando di zittirci: sappiamo che tutto questo non accadrà perché insieme a noi, uomini e donne in tutto il paese, che abbiamo incontrato nelle tante lotte dal nord al sud Italia, non rinunciano a lottare consapevoli che solo così sarà possibile un vero cambiamento.

**E' per questo che invitiamo ogni realtà singola o collettiva a partecipare alla grande manifestazione No Tav che abbiamo deciso di organizzare sabato 11 gennaio a Torino.**

**Solo lottando sarà possibile liberare tutte e tutti!**

**Ci vediamo a Torino! Ore 13,30 Piazza Adriano.**

**\*Redazione**